

d'emergenza, permanente e di bonifica di siti inquinati di interesse regionale e/o nazionale ubicati sul territorio; nel corso del 2007 Siap ha portato a termine due degli interventi previsti (aree ex SMEB di Messina e discarica Bellolampo di Palermo) restituendo le aree del sito;

- 2° convenzione Commissario Delegato Sicilia, per la progettazione e messa in sicurezza d'emergenza di 68 siti di discarica ubicati sull'intero territorio regionale; nel 2007 sono stati consegnati 13 progetti esecutivi e 14 Piani operativi. Nel corso dell'anno il Commissario Delegato ha incaricato SIAP della Progettazione Esecutiva di interventi di MISE per ulteriori 21 siti di discarica e siti ex estrattivi. Le progettazioni saranno consegnate entro dicembre 2008;

Sviluppo Italia Engineering S.P.A.

Sviluppo Italia Engineering è la struttura tecnica del Gruppo Sviluppo Italia in grado di sviluppare attività di progettazione, di direzione lavori e di project management, nonché di gestire e monitorare le attività tecniche connesse alla realizzazione degli interventi di propria competenza e garantire il risultato delle iniziative avviate anche in termini di tempi e costi.

L'attività captive, pari al 75% del valore della produzione realizzato nel 2007, ha riguardato, principalmente, la realizzazione degli incubatori di imprese, la rete in fibra ottica di Infratel nonché i monitoraggi sulle iniziative beneficiarie delle agevolazioni ex D.Lgs 185/2000 Titolo I. Il piano di riordino del Gruppo, elaborato dall'Agenzia in ottemperanza a quanto disposto dalla Legge Finanziaria 2007, prevede il passaggio della società in oggetto nella Newco Reti.

Innovazione Italia

La società, costituita nell'anno 2003, fornisce supporto al Dipartimento per l'Innovazione e le Tecnologie (DIT) per la diffusione del programma larga banda e dei progetti per la società dell'informazione e per il superamento del digital divide nelle aree sottoutilizzate del Paese. Innovazione Italia, inoltre, ha svolto incarichi anche per il Centro Nazionale per l'Informatica nella Pubblica Amministrazione (CNIPA), per il Ministero degli Affari Esteri e per il Ministero dell'Ambiente.

Nel mese di luglio 2007, in attuazione del Memorandum stipulato con il Ministro per le riforme e le innovazioni nella Pubblica Amministrazione, che ha individuato l'Agenzia quale soggetto attuatore degli specifici progetti di innovazione, la Capogruppo ha sottoscritto una Convenzione Quadro con il CNIPA e DIT per la definizione delle modalità operative per la gestione di tali progetti.

Il piano di riordino del Gruppo, elaborato dall'Agenzia coerentemente a quanto disposto dalla Legge Finanziaria 2007, prevede la fusione della società nella Newco "Reti", dopo il trasferimento delle principali attività all'Agenzia. Pertanto, dal secondo semestre 2007 tutti i nuovi incarichi sono stati assegnati direttamente all'Agenzia (ASA Territorio) e, dal 31 marzo 2008, il personale con contratto a tempo indeterminato (n. 24) è stato trasferito alla Capogruppo.

Nel corso del 2007 la Società ha proseguito nell'attuazione del proprio portafoglio progetti ed ha avviato l'esecuzione dei nuovi incarichi affidati dall'Agenzia.

Infratel

Infrastrutture e telecomunicazioni per l'Italia -INFRATEL SpA è stata costituita il 23 dicembre 2003 ed ha per obiettivo la realizzazione e la gestione di infrastrutture di telecomunicazioni in attuazione del Programma di Sviluppo della Larga Banda, finalizzato alla riduzione del divario digitale nelle aree sottosviluppate del Paese. Le infrastrutture vengono realizzate sulla base di convenzioni stipulate con il Ministero delle Comunicazioni e con le Regioni interessate.

Le risorse finanziarie attribuite ad Infratel Italia per l'attuazione del Programma Banda Larga ammontano, al 31 dicembre 2007, a complessivi 166 M€, derivanti, quanto a 76 M€, dalle assegnazioni delle leggi finanziarie del quadriennio 2004-2007, il residuo valore di 90 M€ dalle delibere CIPE.

Per il biennio 2008-2009 sono stati assegnati alla società ulteriori 235 M€:

- 150 M€ dalle suddette leggi finanziarie, dei quali 20 M€ risultano effettivamente disponibili, in quanto trasferiti allo specifico capitolo di spesa;
- 85 M€ dal CIPE, anch'essi in attesa di essere trasferiti sullo specifico capitolo di spesa.

A tali risorse vanno aggiunti ulteriori 67 M€ impegnati da 6 regioni su convenzioni già operative (Puglia, Basilicata, Sicilia, Lazio, Liguria, Marche).

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2007 il Programma Banda Larga ha registrato importanti risultati. E' stato consolidato ed evoluto in termini incrementali il piano di rete del Primo Intervento Attuativo nel Mezzogiorno. L'aggiornamento, operato sia in funzione della nota capacità d'investimento sia delle ottimizzazioni di spesa operate in fase realizzativa, consentirà un'ancora più estesa copertura del territorio con infrastrutture in fibra ottica; la programmazione, dai circa 1.900 Km originariamente previsti, è stata ampliata agli attuali 2.100 Km circa.

Gli investimenti effettuati da Infratel, alla fine del 2007, sono complessivamente pari a circa 72,5 M€ (il 57% del totale), di cui:

- circa 63,7 M€ relativi a tratte di rete in fibra ottica completate;
- circa 4,6 M€ relativi all'acquisizione di diritti d'uso di cavidotti e palificate, in modalità IRU;
- circa 2,4 M€ relativi ad attività di progettazione definitiva;
- circa 1,7 M€ relativi ad attività di Direzione Lavori e altre attività correlate.

Al 31.12.2007 sono stati completati progetti preliminari per circa 1.850 Km e progetti definitivi per oltre 1.760 Km, per un valore d'investimento pari a complessivi 99,5 M€ ca.

- **Gestione progetti complessi finalizzati al miglioramento della competitività nei settori strategici e allo sviluppo di nuove iniziative**

In questo ramo di attività possono essere considerate le seguenti società

	Capitale Sociale	Patrimonio Netto	Valore della Produzione	Risultato netto
Italia Turismo	128.464	150.826	5.424	-871
Italia Navigando	10.000	7.809	171	-2.705

Italia Turismo S.p.A.

Italia Turismo SpA è proprietaria direttamente e attraverso le sue controllate, di un consistente patrimonio immobiliare di valore turistico nel sud Italia (Puglia, Basilicata, Calabria, Sicilia, Sardegna) costituito da villaggi condotti in affitto da primari operatori del settore.

La società sta inoltre realizzando un piano di investimenti per circa 200 M€, finalizzato alla ristrutturazione di immobili di proprietà ed a nuove realizzazioni. Il piano di investimenti è assistito dai contributi a fondo perduto previsti dal Contratto di Programma Multiregionale per 77 M€. Nel corso del 2007 è stata presentata domanda di rimodulazione del piano di

investimenti, approvata dal CIPE in data 2.4.2008. Successivamente alla pubblicazione in Gazzetta Ufficiale della delibera si procederà alla stipula con il Ministero dello Sviluppo Economico di un atto aggiuntivo al Contratto di Programma originario.

La gestione dell'anno 2007 è stata caratterizzata dai seguenti eventi:

- Contratto di programma: l'istituto di credito incaricato ha redatto la prevista relazione bancaria sulla proposta di rimodulazione del progetto esecutivo, riconoscendo agevolabili investimenti per complessivi 199 M€;
- Coperture finanziarie degli investimenti previsti: sono stati avviati una serie di incontri con rappresentanti della banca capofila, per la rinegoziazione delle clausole della linea a medio-lungo termine, con particolare riferimento a modalità di utilizzo, tempi di rimborso, tasso di regolamentazione, indicatori di performance richiesti e garanzie prestate;
- Dismissione di assets non strategici: sono state svolte attività preliminari volte allo smobilizzo dell'immobile Country Club e terreni in Otranto, della partecipazione detenuta in Sviluppo Turistico del Metaponto SpA e terreni limitrofi in Pisticci;
- Rapporti con il gestore dei Villaggi Alimini e Floriana : è stato sottoscritto con il gestore dei villaggi un accordo transattivo e modificativo dei contratti vigenti, con il quale le parti hanno inteso regolare, disciplinare e innovare l'impianto contrattuale esistente;
- Completamento dell'iter delle procedure urbanistiche: la società ha proposto agli Enti preposti le necessarie "varianti autorizzative" connesse al completamento delle progettazioni esecutive relative ai progetti di Sciacca (AG), Simeri Crichi (CZ) e Sibari (CS).

Italia Navigando S.p.A.

La società, come previsto dal piano di riordino e dismissione, è destinata a costituire la "Newco progetti", che dovrà operare nei settori del turismo, innovazione, terziario avanzato e made in Italy. Conseguentemente, nel 2008, è stato nominato un organo consiliare in sostituzione dell'Amministratore Unico, con l'obiettivo di ristabilire la gestione ordinaria e rilanciare i piani di sviluppo della società nell'ambito delle strategie di intervento affidate alla capogruppo; tale novità, segna il definitivo superamento della fase di transizione in cui la società ha operato sino a febbraio 2008, e l'avvio di una altrettanto complessa fase di ristrutturazione.

Nel corso dell'esercizio 2007, la società ha continuato ad operare nel settore della portualità turistica gestendo le iniziative precedentemente avviate, relative a 8 porti operativi, 1 porto in costruzione, 3 con concessioni demaniali già rilasciate e 2 i per le quali tale rilascio è imminente. Inoltre Italia Navigando è coinvolta in 19 nuovi progetti di cui 16 già presentati alle autorità competenti per il rilascio delle necessarie autorizzazioni. Infine, è proseguita l'azione, già parzialmente avviata nel 2006, volta ad intraprendere gli opportuni interventi di razionalizzazione dei costi e riesame delle iniziative in essere.

• Altre società controllate

	Capitale Sociale	Patrimonio Netto	Valore della Produzione	Risultato netto
Investire Partecipazioni	30.004	25.673	3.480	-2.919
Rete Autostrade Mediterranee	1.000	918	1.255	21
Italia Evolution in liquid.	1.000	922	190	-61

Investire Partecipazioni SpA

La Società gestisce un portafoglio di partecipazioni in fase di dismissione ed è quindi impegnata nella vendita delle partecipazioni, nella razionalizzazione delle liquidazioni in corso e nella gestione dei crediti e del contenzioso.

Nel corso del 2007 sono proseguite le attività di gestione del portafoglio delle partecipazioni operative, con la dismissione di tre di esse (con realizzazione di plusvalenze rispetto ai valori di carico), di quelle in liquidazione e di gestione dei crediti e del contenzioso.

Rete Autostrade Mediterranee SpA

RAM - Rete Autostrade Mediterranee SpA è stata costituita il 17 marzo 2004. E' controllata dall'Agenzia Nazionale per l'Attrazione degli Investimenti e lo Sviluppo d'Impresa SpA al 95% e da Sviluppo Italia Aree Produttive al 5%. Lo scopo della società è quello di promuovere l'attuazione del sistema integrato di trasporto denominato "Autostrade del Mare", con la finalità di sviluppare il trasferimento modale dalla strada al mare, così come previsto nel Piano Generale dei Trasporti e della Logistica e parte integrante del Progetto 21 "Motorways of the Sea" approvato dal Consiglio e dal Parlamento Europeo nell'ambito delle Reti Transeuropee TEN-T (Trans European Network-Transport). In base ai processi di riorganizzazione funzionale delle attribuzioni dei Ministeri, la delega sulle Autostrade del Mare è stata assunta dal Ministro dei Trasporti.

Si evidenzia che, alla luce dei provvedimenti contenuti nella Legge Finanziaria 2007, nell'ambito del piano di riordino del gruppo, è stato nominato in data 27 giugno 2007 un Amministratore Unico. Successivamente, l'art.28, comma 1 ter della legge n.31 del 28.02.2008, ha previsto la cessione a titolo gratuito delle azioni della RAM al Ministero dell'Economia e delle Finanze che eserciterà i diritti dell'azionista, d'intesa con il Ministero dei Trasporti. Attualmente sono in corso le procedure per rendere operativo tale adempimento.

Italia Evolution SpA in liquidazione

La società, costituita nel 2005 con l'obiettivo di promuovere il "Sistema Italia" attraverso l'organizzazione ed il coordinamento di grandi eventi sportivi è stata posta in liquidazione con delibera assembleare del 24 maggio 2007 per l'avvenuto conseguimento dell'oggetto sociale. L'attività della società, in attuazione di due leggi nazionali (la L. 43/05 art.7 septies e L. 80/05 art. 8 bis), è stata interamente caratterizzata dalla gestione e coordinamento di iniziative finalizzate ad un più efficace inserimento nel contesto territoriale delle attività svolte dal Comitato per l'Organizzazione dei XX Giochi Olimpici Invernali Torino 2006 (TOROC). La legge 43/05 aveva disposto un fondo di dotazione di 114 M€, successivamente ridotto a 111,7 M€ per effetto della Legge finanziaria 2007, di cui il 2% destinato alla copertura degli oneri di funzionamento della società.

E' prevista la conclusione del processo di liquidazione con l'approvazione del bilancio del prossimo esercizio.

- **Società regionali**

Di seguito uno schema riepilogativo dei principali dati delle Società regionali al 31.12.2007 (dati in migliaia di euro):

	Capitale Sociale	Patrimonio Netto	Valore della Produzione	Risultato netto	Addetti (*)
Sviluppo Italia Abruzzo	4.127	3.897	1.834	-512	19
Sviluppo Italia Basilicata	2.969	1.805	1.942	-415	23
Sviluppo Italia Campania	5.503	13.116	13.250	213	64
Sviluppo Italia FVG	3.444	3.245	1.736	-769	13
Sviluppo Italia Liguria	5.442	7.256	2.293	-259	10
Sviluppo Italia Molise	3.562	6.153	1.630	-252	7
Sviluppo Italia Piemonte	200	123	679	-122	1
Sviluppo Italia Puglia	6.070	14.529	6.748	297	35
Sviluppo Italia Sardegna	1.337	686	745	-897	13
Sviluppo Italia Sicilia	6.816	8.362	3.898	-1.103	47
Sviluppo Italia Toscana	7.323	7.159	2.353	-444	25
BIC Umbria (Sviluppo Italia Umbria)	3.114	1.484	598	-564	8
Sviluppo Italia Calabria in liquid.	1.458	-1.830	4.100	-5.390	151
Sviluppo Italia ER in liquid.	425	-144	176	-432	2
Sviluppo Italia Lombardia in liquid.	450	1	134	-499	1
Sviluppo Italia Marche in liquid.	500	-283	154	-682	3
Sviluppo Italia Veneto in liquid.	821	220	198	-498	3

(*) a tempo indeterminato

Nel corso dell'anno, come previsto dal piano di riordino, è stato avviato il percorso per il trasferimento delle società regionali con una comunicazione dell'Agenzia, in data 30 luglio, inviata al Presidente di ciascuna Regione, contenente la richiesta a manifestare formalmente l'interesse all'acquisizione e ad attivare un tavolo tecnico per ogni Regione. Tutti i presidenti delle AARR hanno manifestato interesse, tranne in Lombardia, Marche, Veneto, Emilia Romagna e Calabria. In queste regioni è stata avviata prontamente la messa in liquidazione delle società.

Il tavolo tecnico, proposto dall'Agenzia, ha permesso di garantire un percorso omogeneo con tutte le Amministrazioni Regionali, avendo però attenzione al contesto regionale, che in questa fase, come l'Agenzia, sta riorganizzando il sistema delle società pubbliche regionali a supporto dello sviluppo.

Contemporaneamente l'Agenzia per garantire un percorso trasparente ha incaricato alcuni *advisor*, individuati chiaramente con procedura pubblica, per la stima del valore di ognuna delle società regionali, non essendo applicabile il criterio della gratuità, da utilizzare soltanto per quelle società che non dispongono di alcun patrimonio immobiliare.

Nelle Regioni Sicilia, Piemonte, Friuli V.G., Toscana, Liguria, Abruzzo, Molise, Campania, Basilicata, Puglia, Umbria il confronto con le Amministrazioni regionali ha portato a definire una bozza di protocollo di intesa con l'indicazione delle modalità di cessione (trasferimento a titolo oneroso) e dei tempi del trasferimento.

Al 31 dicembre 2007 è stato sottoscritto il protocollo con la Regione Sicilia.

F - EVENTI SUCCESSIVI ED EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

I principali eventi successivi alla chiusura dell'esercizio vengono richiamati di seguito:

- **Rapporti con Istituto Sviluppo Agroalimentare Spa – ISA**

L'art. 28, comma 1-bis, del decreto legge 21 dicembre 2007, n. 248 (convertito in legge, con modificazioni, dall'art. 1, comma 1, L. 28 febbraio 2008, n. 31, in G. U. 29 febbraio 2008, n. 51, S.O.), posto sotto la rubrica "proroga dei termini per il riordino ed il riassetto delle partecipazioni societarie dell'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo dell'impresa S.p.a.", ha previsto che:

"Entro il 31 marzo 2008, a completa attuazione di quanto previsto dall'articolo 10-ter, commi 1 e 2, del decreto-legge 30 settembre 2005, n. 203, convertito, con modificazioni, dalla legge 2 dicembre 2005, n. 248, l'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa Spa trasferisce all'Istituto sviluppo agroalimentare Spa (ISA), senza alcun costo o spesa, ad eccezione degli eventuali costi notarili, l'importo di 150 milioni di euro, per i compiti di istituto, in favore della filiera agroalimentare".

Si ricorda che la Legge 266/97 estese l'operatività della RIBS SpA alle attività di supporto dei programmi di investimento delle imprese agroindustriali, attraverso l'acquisizione di partecipazioni temporanee di minoranza e la concessione di finanziamenti agevolati. A tal fine, la RIBS fu ricapitalizzata per circa 500 milioni di euro.

In attuazione dei decreti legislativi n. 1/99 e n. 3/00, la RIBS fu incorporata Sviluppo Italia SpA, in data 30 giugno 2000.

Con la legge 350/03, Finanziaria 2004 (art.4, commi 42 ss.), fu stabilito il trasferimento da Sviluppo Italia ad ISMEA delle risorse destinate agli interventi nel settore agroindustriale insieme alle partecipazioni ed ai finanziamenti attivati a valere sulle stesse.

Successivamente veniva emanato, in data 17 settembre 2004, un decreto del Ministro delle politiche agricole di concerto con il Ministro dell'economia che prevedeva una parziale attuazione della succitata legge mediante la costituzione di una società partecipata da ISMEA (60%) e Sviluppo Italia (40%), denominata ISA (Istituto per lo Sviluppo Agroindustriale) SpA.

L'art. 10-ter della L. 248/05, ha, quindi, previsto il trasferimento al MIPAF delle partecipazioni detenute nel capitale di ISA da Sviluppo Italia ed ISMEA, nonché indicato dettagliatamente gli asset da trasferire ad ISA. Il 5 dicembre 2005 Sviluppo Italia ha provveduto a trasferire partecipazioni, risorse e finanziamenti.

A seguito del trasferimento patrimoniale, l'Assemblea di Sviluppo Italia ha deliberato, in data 31 gennaio 2006, la riduzione del capitale sociale.

Nel corso dell'esame del D.L. 248/07, c.d. "Milleproroghe", le Commissioni Riunite I e V della Camera dei deputati hanno approvato un emendamento (già presentato – e bocciato – nel corso dell'esame della Finanziaria 2008) che dispone il trasferimento dall'Agenzia ad ISA di ulteriori 150 milioni di euro.

La disposizione in questione è stata confermata nel testo definitivo del D.L. 248/07, convertito dalla legge 28 febbraio 2008, n. 31, pubblicata nella G.U. del 29 febbraio 2008.

Va sottolineato come la vicenda del trasferimento delle risorse ex Ribs fosse stata ritenuta definitivamente conclusa con l'approvazione del summenzionato art. 10-ter introdotto con la legge n. 248/05, a seguito di un lungo negoziato tra il Ministero dell'economia e delle finanze, il Ministero delle Politiche Agricole, Sviluppo Italia e l'ISMEA, che disciplinava – non a caso – nel dettaglio le voci del patrimonio di Sviluppo Italia da trasferire ad ISA.

La definitività dell'accordo si evince anche dal comma 9 del citato art. 10-ter, con il quale si è disposta l'abrogazione della previsione della legge 350/03 che menzionava il trasferimento delle risorse.

Pertanto, l'ulteriore trasferimento di risorse (150 milioni di euro) non appare sostenuto dai necessari requisiti di "ragionevolezza" e "non arbitrarietà".

Per tali motivi è stata citata in giudizio la ISA - Istituto Sviluppo Alimentare S.p.A. dinanzi al Tribunale Civile di Roma, chiedendo a quest'ultimo, previa eventuale rimessione della causa alla Corte Costituzionale, di accertare l'inesistenza del diritto, vantato da ISA nei confronti

dell'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.A. in forza dell'articolo 28, comma, 1-bis, del decreto legge 21 dicembre 2007, n. 248 (convertito in legge, con modificazioni, dall'articolo 1, primo comma, legge 28 febbraio 2008, n. 31).

- **Investimenti Esteri**

Il MISE – Dipartimento per le politiche di Sviluppo e Coesione, con determina del 15 aprile 2008 ha approvato il nuovo P.O. presentato in data 11 aprile 2008.

- **Sostegno allo sviluppo d'impresa**

Si segnala che l'Agenzia ha formalmente assunto la gestione tecnica dei contratti di programma, con la pubblicazione del decreto MISE del 24 gennaio 2008.

Il contratto di programma prevede agevolazioni in favore di progetti industriali presentati da imprese di qualsiasi dimensione.

- **Attuazione piano riordino**

Nei primi mesi del 2008 è continuata l'azione finalizzata all'attuazione del piano di riordino con l'avvio operativo delle tre Newco e con la definizione completa della struttura organizzativa di dettaglio avvenuta nel febbraio. Inoltre sono proseguite le azioni per la dismissione/liquidazione delle società controllate di minoranza ritenute non strategiche.

Lo stato dell'arte del Piano di dismissioni delle partecipazioni ereditate, avviato a valle dell'approvazione del Piano, al 31.12.2007 è il seguente:

- l'Agenzia deteneva 216 partecipazioni (dirette e indirette);
- di queste 64 non erano cedibili in quanto acquisite in attuazione della normativa (L. 181/89), ovvero ritenute strategiche dal Piano (13);
- le restanti 152 sono state identificate nel perimetro delle dismissioni da effettuare;
- di queste 19 erano state già cedute; 33 sottoposte a procedure ovvero messe in liquidazione; 25 oggetto di procedure di cessione già avviate; 75 erano legate al trasferimento delle Società Regionali (in quanto da queste detenute);
- al 30.4.2008 la situazione delle 152 Società identificate nel perimetro delle dismissioni si era così modificata:
 - 33 sono state già cedute; 32 sono sottoposte a procedure ovvero sono state messe in liquidazione; 18 sono oggetto di procedure di cessione già avviate che si prevede di concludere nei mesi successivi; 69 sono legate al trasferimento delle Società Regionali.

In particolare in riferimento al processo di dismissione delle società regionali si evidenzia che nel 2008 sono state cedute le controllate Sviluppo Italia Sicilia Spa e Bic Liguria Scpa.

In data 10 Aprile 2008 in attuazione del protocollo di intesa firmato nel 2007 con la Regione Siciliana sono state trasferite le quote azionarie della società SI Sicilia. Contestualmente, in base all'accordo stipulato, è stato restituito alla Regione l'intero ammontare del Fondo "Legge Regionale 23/91" nonché le quote delle partecipazioni ancora in essere realizzate col fondo stesso.²

Successivamente, in data 3 Giugno 2008 è stata ceduta a FI.L.S.E. S.p.A. l'intera partecipazione detenuta dall'Agenzia in Bic Liguria Scpa e, contestualmente, FI.L.S.E. ha acquistato l'intera partecipazione detenuta dall'Agenzia nella stessa FI.L.S.E.

Nei primi mesi dell'anno sono stati anche sottoscritti i protocolli di intesa con le Regioni Friuli V.Giulia, Toscana, Molise, Puglia.

² Si tratta delle partecipazioni Raphael s.r.l., Società Mediterranea s.p.a., Polo tessile del Mediterraneo s.r.l.

In Toscana e Friuli V. Giulia è stato già concordato il prezzo di cessione ma la formalizzazione dell'atto è subordinata al perfezionamento di alcuni atti amministrativi regionali.

In Basilicata e in Abruzzo, è ancora in corso l'iter di approvazione delle delibere regionali necessarie per il trasferimento.

In Campania e Umbria è ancora in corso di definizione il percorso più adatto alle complessità delle singole società regionali. Mentre per le società regionali della Sardegna e del Piemonte, si procederà ad una liquidazione condivisa con l'amministrazione regionale.

In sintesi, al 10 giugno 2008 la situazione è la seguente: due sono state cedute (Sicilia e Liguria); per 7 è prevista la liquidazione; una società (Sviluppo Italia Lazio s.r.l.) dopo la revoca della liquidazione, è stata individuata quale veicolo operativo per le attività correlate al miglioramento della competitività dei territori; per le restanti 8 società è in stato avanzato il percorso verso la cessione.

- **Legge n. 244/07 (Finanziaria 2008)**

In relazione a quanto richiesto con la Comunicazione del Ministero dell'economia e delle finanze, prot. n. 56235 del 20 maggio 2008 e relativo allegato, si rileva quanto segue.

Quanto alla disposizione contenuta nell'art. 3, comma 12, della legge 24 dicembre 2007, n. 244, si precisa che il Consiglio di Amministrazione dell'Agenzia è costituito da tre membri fin dalla riunione assembleare del 14 febbraio 2007, in conformità a quanto previsto dall'art. 1, comma 459, della legge 27 dicembre 2006, n. 296. Non è prevista la figura del Vice Presidente, né la corresponsione di gettoni di presenza in favore dei componenti degli organi societari. È stato istituito il solo Comitato remunerazioni composto dal Dr. Luciano Vannozzi, Presidente, dal Consigliere Dr. Maurizio Prato e dal Dr. Carlo Sappino.

Analogo comportamento è stato adottato per le società controllate, la gestione delle quali è affidata a Consigli di Amministrazione composti da tre membri, ovvero da amministratori unici, avendo cura di nominare, di norma, personale dirigente o amministratori della società capogruppo, i quali provvedono a riversare alla stessa i compensi all'uopo percepiti. Non si è, invece, proceduto alla riduzione del numero dei componenti i rispettivi organi amministrativi per le società nelle quali, in base ad accordi preesistenti, occorre garantire adeguata rappresentanza negli organi sociali ai soci terzi. Anche in questi casi, comunque, in occasione delle scadenze naturali dei relativi organi, la rinnovata rappresentanza dell'Agenzia è garantita, di norma, da personale dirigente.

In società, così come nelle società controllate, non esistono soggetti che percepiscono somme superiori alla soglia retributiva prevista dall'art. 3, comma 44, della citata L. 244/2007. Le uniche due eccezioni riguardano l'Amministratore Delegato, la cui retribuzione è stata definita il 25 maggio 2007, in conformità con quanto stabilito dall'allora vigente art. 1, comma 466, della L. 296/2006, nonché, il contratto stipulato con l'ex Direttore Generale in data 1 dicembre 2005, che, peraltro, scade nel presente esercizio. Tali fattispecie ricadono nella previsione di cui al comma 47 della Legge Finanziaria 2008, secondo il quale le disposizioni del precedente comma 44 non si applicano ai contratti di diritto privato in corso alla data del 28 settembre 2007 come quelli in commento.

G - DESTINAZIONE RISULTATO DELL'ESERCIZIO

Signori Azionisti,

in riferimento a quanto precedentemente esposto si propone di approvare il bilancio al 31 dicembre 2007 a Voi sottoposto che riflette le evidenze contabili e documentali della Società e che chiude con un utile di 2.706.609 € di cui si propone il riporto a nuovo.

PAGINA BIANCA

SCHEMI DI BILANCIO

importi in Euro

STATO PATRIMONIALE - ATTIVO	31.12.2007		31.12.2006	
10 Cassa e disponibilità liquide		6.128		6.579
20 Attività finanziarie detenute per la negoziazione		248.964.398		248.529.581
30 Attività finanziarie valutate al fair value		13.559.904		15.235.651
40 Attività finanziarie disponibili per la vendita		79.673.678		89.040.153
50 Attività finanziarie detenute sino alla scadenza		0		0
60 Crediti		945.803.318		961.983.682
70 Derivati di copertura		0		0
80 Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)		0		0
90 Partecipazioni		169.746.243		251.854.984
100 Attività materiali		12.997.249		8.952.332
110 Attività immateriali		555.760		1.095.420
120 Attività fiscali		60.279.008		58.203.743
a) correnti	60.186.831		58.111.566	
b) differite	92.177		92.177	
130 Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione		58.899.769		0
140 Altre attività		18.455.232		17.767.399
TOTALE DELL'ATTIVO		1.608.940.687		1.652.669.524

importi in Euro

STATO PATRIMONIALE - PASSIVO	31.12.2007		31.12.2006	
10 Debiti		94.366.717		99.858.733
20 Titoli in circolazione		0		0
30 Passività finanziarie di negoziazione		0		0
40 Passività finanziarie al fair value		0		0
50 Derivati di copertura		0		0
60 Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)		0		0
70 Passività fiscali		2.719.537		8.209.202
a) correnti	2.123.340		6.907.730	
b) differite	596.197		1.301.472	
80 Passività associate a gruppi di attività in via di dismissione		0		0
90 Altre passività		361.939.036		363.407.765
100 Trattamento di fine rapporto del personale		9.484.334		12.270.886
110 Fondi per rischi e oneri		75.026.648		94.954.063
a) quiescenza e obblighi simili				
b) altri fondi	61.057.891		41.954.063	
c) fondo ex Lege 296/06 art. 1	13.968.757		53.000.000	
120 Capitale		1.126.383.864		1.126.383.864
130 Azioni proprie (-)		0		0
140 Strumenti di capitale		0		0
150 Sovraprezzi di emissione		0		0
160 Riserve		(43.365.614)		7.694.515
170 Riserve da valutazione		(20.320.443)		(9.052.542)
180 Utile (Perdita) d'esercizio		2.706.608		(51.056.962)
TOTALE DEL PASSIVO E PATRIMONIO NETTO		1.608.940.687		1.652.669.524

CONTO ECONOMICO		<i>importi in Euro</i>	
	31.12.2007	31.12.2006	
10 Interessi attivi e proventi assimilati		39.793.827	36.058.949
20 Interessi passivi e oneri assimilati		(2.235.034)	(2.017.888)
Margine di interesse		37.558.793	34.041.061
30 Commissioni attive		76.523.723	118.890.349
40 Commissioni passive		(40.557.112)	(54.829.271)
Commissioni nette		35.966.611	64.061.078
50 Dividendi e proventi assimilati		852.676	569.667
60 Risultato netto dell'attività di negoziazione		(1.888.077)	(787.767)
70 Risultato netto dell'attività di copertura		0	0
Risultato netto delle attività finanziarie al fair value		(1.479.000)	(3.752.984)
90 Risultato netto delle passività finanziarie al fair value		0	0
100 Utile/perdita da cessione o riacquisto di:		741.046	859
di cui:			
a) crediti		0	0
b) attività finanziarie disponibili per la vendita	741.046		859
c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza		0	0
d) passività finanziarie		0	0
Margine di intermediazione		71.752.049	94.131.914
110 Rettifiche di valore nette per deterioramento di:		668.042	156.259
a) crediti	624.580		158.666
b) attività finanziarie disponibili per la vendita	43.462		(2.407)
c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza			0
d) altre attività finanziarie			0
120 Spese amministrative:		(71.569.404)	(81.300.267)
a) spese per il personale	(50.717.271)		(53.846.091)
b) altre spese amministrative	(20.852.133)		(27.454.176)
130 Rettifiche di valore nette su attività materiali		(634.566)	(763.677)
140 Rettifiche di valore nette su attività immateriali		(951.396)	(712.856)
150 Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali		0	0
160 Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri		17.009.516	(53.095.575)
a) accantonamento fondo ex lege 296/06 art.1	39.031.243		(53.000.000)
b) altri accantonamenti	(22.021.727)		(95.575)
170 Altri oneri di gestione		(35.822)	0
180 Altri proventi di gestione		6.106.066	1.421.730
Risultato della gestione operativa		22.344.485	(40.162.472)
190 Utile (Perdite) delle partecipazioni		(5.641.297)	(7.225.465)
200 Utili (Perdite) da cessione di investimenti		(642)	(67.322)
Utile (Perdita) dell'attività corrente al lordo delle imposte		16.702.546	(47.455.259)
210 Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente		(2.181.819)	(3.601.703)
Utile (Perdita) dell'attività corrente al netto delle imposte		14.520.727	(51.056.962)
220 Utile (Perdita) delle attività non correnti e dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte		(11.814.119)	0
Utile (Perdita) d'esercizio		2.706.608	(51.056.962)